

## CARPE DIEM

## Film

La carica dei 101, un classico intramontabile di Walt Disney, torna in una edizione Blu-ray completamente restaurata per travolgere i bambini di tutte le età con la carica di simpatia dei protagonisti. Un capolavoro che ha anticipato di decenni i temi sull'amore e il rispetto per gli animali. Info: [www.disney.it/disneydvds](http://www.disney.it/disneydvds)



## Stile

Le Espadrillas, scarpe in tela e suola in rafia di origine spagnola dal design senza tempo sono rivisitate da Lacoste nella collezione Sportswear. Il modello *Espa Aristide* è disponibile nei colori grigio scuro e marrone ma anche naturale, rosso e blu scuro. Prezzo: 79 euro. Info: [www.lacoste.com](http://www.lacoste.com)



## Accessori

La nuova collezione Eyewear di Trussardi ha uno stile italiano e un design all'avanguardia. Il modello con montatura in acetato è valorizzato dall'elegante cerniera in metallo con pratica molla e dal marchio Trussardi apposto all'interno. Prezzo: 175 euro. Info: [www.trussardi.com](http://www.trussardi.com)



[mfpersonal@class.it](mailto:mfpersonal@class.it)

# Personal

Investire nella Qualità della vita

■ ■ **Medicina** Un device tecnologico rinfoltisce le chiome rade in modo mininvasivo e preciso

## Capelli, i rimedi anti-età

*Attesa a breve anche una nuova molecola che agisce sulle cellule staminali*

di Cristina Cimato

Una certificazione che promette di far rimettere le mani nei capelli a coloro che soffrono di calvizie. Una tecnologia computer-assistita che ha l'obiettivo di rinforzare la qualità del follicolo, messa a punto dalla società americana Restoration Company, che realizza device medici, ha di recente ricevuto il Ce Mark Certificate, certificato di conformità europeo, arrivato a un anno circa di distanza dall'approvazione da parte dell'Fda americana. Il sistema Artas si avvale di una tecnologia basata su algoritmi che identifica ogni unità follicolare sul cuoio capelluto del paziente e utilizza un ago che preleva i follicoli dalle aree della testa ancora ricoperte dai capelli, trapiantandoli dove c'è carenza. In tempo reale, grazie a un sistema di telecamere e di un software interattivo, monitora l'esatta posizione dell'unità follicolare durante l'autotrapianto. «Ricevere il certificato di conformità europeo è un'ulteriore dimostrazione che la nostra soluzione, che ha già ricevuto il via libera dalla Fda, incontra gli standard di qualità e sicurezza richiesti dal mercato internazionale», ha commentato Jim McCollum, presidente e ceo di Restoration Robotics, «c'è interesse a portare il sistema in Europa e questo ci permette di proseguire nel nostro piano di espansione». La calvizie colpisce circa il 50% degli uomini e il 25% delle donne a livello mondiale. Più di 35 milioni di uomini nei soli Stati Uniti sono affetti da alopecia androgenetica e due terzi degli americani sperimentano una caduta di capelli entro i 35 anni, mentre a 50 anni l'85% nota una perdita significativa. In Italia uno studio di tipo epidemiologico promosso dalla Fondazione Cesare Ragazzi e condotto dall'équipe di Renato Pasquali, responsabile del dipartimento di endocrinologia dell'Università di Bologna, mira a indagare i disturbi endocrino-metabolici nei giovani in età peri e post adolescenziale. Lo studio ha coinvolto 5.000 fra ragazzi e ragazze



appartenenti alla fascia di età compresa tra 15 e 19 anni.

Lo scorso novembre Robert M. Bernstein, pioniere delle tecniche di reimpianto denominate Fut (follicular unit transplant), che prevede il prelievo chirurgico di una zona di cuoio capelluto in zona occipitale, il sezionamento e il reimpianto e Fue (follicular unit extraction), basata sull'estrazione di unità follicolari una a una re-impiantate senza chirurgia, nonché fondatore del Bernstein medical center for hair restoration, ha sperimentato il sistema. «L'accuratezza dell'estrazione follicolare e l'automazione di una procedura altrimenti laboriosa e lunga, consentono ampi benefici ai pazienti, con un risultato migliore e più veloce», ha commentato. Il sistema, infatti, migliora l'accuratezza nell'estrarre l'unità follicolare e di conseguenza preserva meglio i tessuti protettivi del cuoio capelluto. Mentre si utilizzano strumenti di imaging e software interattivi per rinfoltire le chiome diradate, anche dalla ricerca di laboratorio arrivano alcune novità, tra cui la molecola stemoxydina, che ha impegnato a lungo i biologi de l'Oréal e che ha l'obiettivo di stimolare le cellule staminali del follicolo. Al recente congresso della European hair research society di Barcellona sono stati presentati gli studi dei ricercatori, che hanno mostrato come nelle persone calve ci sia uno stato di latenza dei follicoli, in cui essi sono imprigionati in una sorta di 'sonno'.

«Se si riesce a ridurre questa condizione, i capelli tendono a ricrescere», hanno commentato i ricercatori. Gli scienziati hanno individuato due riserve di cellule staminali responsabili della creazione di nuovi capelli, una sulla superficie della pelle, l'altra più in profondità. Quest'ultima, denominata CD34+ si trova in un ambiente con una scarsa presenza di ossigeno, nota come ipossia, la quale aiuterebbe a mantenere le cellule staminali in una condizione salutare. «Abbiamo identificato molecole che possono riprodurre le condizioni di ipossia in cui queste cellule funzionano correttamente», ha affermato Bruno Bernard, autore dello studio, «e così facendo stimolare il follicolo a creare nuove fibre capillari in modo più veloce». (riproduzione riservata)

■ ■ **Ricerca** L'aumento dei livelli di una proteina potrebbe inibire l'accumulo di placche amiloidi

## Un nuovo bersaglio per fermare l'Alzheimer

di Cristina Cimato

Hanno iperattivato un gene riuscendo a bloccare gli effetti delle proteine beta amiloide e tau, il cui accumulo crea la formazione delle placche, caratteristiche dell'Alzheimer. Un recente studio di un gruppo di ricercatori spagnoli, guidato da Pedro José Chacón Fernández del Centro Andaluz de biología molecular y medicina regenerativa, ha testato in laboratorio un approccio che pare essere efficace per bloccare la malattia degenerativa. «Abbiamo riscontrato che

i fattori neurotrofici così come l'Ngf, ossia il fattore di crescita nervoso e il Tgfb1, fattore di crescita tipo Beta 1, svolgono un ruolo di protezione a livello neuronale e hanno un'attività anti-amiloide, attivata promuovendo l'espressione della proteina Hes1. Allo stesso tempo, questa proteina è fondamentale per attivare altri geni chiave dell'attività cerebrale. I ricercatori hanno quindi tentato di aumentare

i livelli di Hes 1 in neuroni in coltura, in questo modo è stata verificata un'azione protettiva. «Abbiamo quindi concluso che la proteina Hes1 possa rappresentare un buon target per le future terapie contro l'Alzheimer», ha spiegato Pedro Chacón Fernández, che ha lavorato allo studio, pubblicato su *Alzheimer research & therapy* con il collega

Alfredo Rodríguez Tebar, «provocare una sovraespressione di questa proteina, infatti, può anche mostrare un'attività anti-amiloide. Attualmente stiamo

spostando lo studio dalle colture a cavie con Alzheimer così da verificare se l'eccessiva espressione di questo gene possa prevenire o ritardare la progressione della malattia nell'animale». (riproduzione riservata)

### Lampi nel buio

*“L'uomo nasce senza denti, senza capelli e senza illusioni, e muore allo stesso modo, senza capelli, senza denti e senza illusioni”*

Alexandre Dumas